



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Ordinanza N.
Data di registrazione

34
10/11/2021

OGGETTO:

TEMPORANEE LIMITAZIONI D'USO IN OCCASIONE DELLA DICHIARAZIONE DI STATO DI ALLERTA ARANCIONE E ALLERTA ROSSA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA DI ALCUNI LOCALI SOGGETTI A RISCHIO DI ALLAGAMENTO DI PARTICOLARE GRAVITÀ IN RELAZIONE A FENOMENI ALLUVIONALI NELLE ZONE DEL TORRENTE CANALOTTO, DEL TORRENTE PLACATI E DELLE CONTRADE CENTO PIAZZE E GAMMARA – SGOMBERO FABBRICATI – PRIME MISURE DI PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE.

IL SINDACO

Vista la seguente proposta:

Il sottoscritto dott. Ignazio BACILE, dirigente la Direzione 2 – Responsabile comunale Protezione civile - che attesta di non versare in ipotesi di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, proprio o dei soggetti indicati dall'art. 7 del DPR 62/2013, sottopone al Sindaco la seguente proposta di ordinanza.

PREMESSO:

- che con il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, con il quale è stato approvato il Codice della protezione civile, la funzione di protezione civile è costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo,
- che il verificarsi di fenomeni di precipitazioni piovose intense, nelle ore pomeridiane e serali del 24 ottobre 2021, ha comportato accumuli al suolo tali da aver causato la tracimazione di alcuni corsi d'acqua minori e dei torrenti Canalotto e Placati, e fenomeni di scorrimento e accumulo di detriti che hanno provocato diffusi danni su tutto il territorio comunale, sia ad abitazioni civili che a infrastrutture stradali, edifici pubblici e aziende private;
- che con ordinanza del Sindaco n. 32 del 25/10/2021 è stata attivata la Fase di Allarme e disposta l'apertura del C.O.C.;
- che la situazione è stata classificata grave sia in termini di numero di abitazioni colpite che di veicoli privati distrutti o danneggiati, nonché per i danni gravi a diverse arterie stradali a causa di frane, smottamenti o deposito di detriti sulle carreggiate, tali da necessitare immediati interventi urgenti per la messa in sicurezza dell'area vulnerata nonché per il primo soccorso alla popolazione e per la rimozione di fonti di pericolo per la

pubblica e privata incolumità, e non ultimo per assicurare l'immediata gestione della prima emergenza di protezione civile, in coerenza alle norme di rango primario e secondario che intestano al sindaco la responsabilità della gestione dell'emergenza localizzata nel territorio comunale, ai sensi del comma 5, lett. c) dell'art. 12 del D. Lgs. n. 1/2018;

- che la sera del 24 ottobre, per l'incombente pericolo per la propria incolumità, due nuclei familiari vennero allontanati dalle proprie abitazioni invase dal fango, da parte del personale comunale di protezione civile intervenuto sul posto, per essere trasferiti in aree sicure, stante che dette abitazioni sono dislocate al piano terra e che sono tuttora in corso le operazioni di sgombero del materiale alluvionale – e precisamente I locali a piano terra degli immobili contraddistinti dal colore rosso e dai nn. 19 e 36 della Tav. n. 7 “Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 nel tratto di foce del Torrente Canalotto”;

- che la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 444 del 27 ottobre 2021, ad oggetto: *“Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza per gli eventi meteo avversi che nel mese di ottobre 2021 hanno interessato il territorio della Regione Siciliana”* ha deliberato lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di sei mesi, per i gravi danni provocati dagli eventi meteo avversi che, nei giorni 5 ottobre, 13-14 ottobre e 22-26 ottobre 2021, hanno interessato i comuni del territorio della Regione Siciliana, incluso il Comune di Alcamo e ha nominato quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi urgenti di cui al richiamato art. 3, comma 3, lettera a) della medesima legge regionale n. 13/2020, il Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione civile;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 338 del 26 settembre 2019 concernente l'utilizzo, da parte di tutte le componenti del sistema regionale di protezione civile, della piattaforma “G.E.Co.S.” (Gestione Emergenze e Comunicazione Sicilia);

VISTO il D.P.R.S. n. 626/GAB del 30/10/2014 col quale è stato istituito, presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, il Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Regione Siciliana (ex Direttiva PCM del 27/02/2004 e ss.mm.ii., Legge n. 100 del 12/07/2012);

VISTA la definizione delle Zone Omogenee di Allerta che la Direttiva PCM 27/02/2004 definisce quali “ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteo-idrologici intensi e dei relativi effetti”;

ATTESO che il CFD ha definito le “Linee guida per la pianificazione di protezione civile per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico (versione 1/2017 - Aggiornamento delle Linee Guida 2010) allegato al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”;

DATO ATTO che, a seguito dei fenomeni di cui in premessa, con nota prot. 89792 del 27.10.2021 è stata trasmessa all'Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia la “Scheda di segnalazione di criticità idrauliche”, anche al fine di dare adempimento agli obblighi di comunicazione che gravano sul sindaco in merito alla tutela dai rischi di inondazione presenti sul territorio, nonché in ossequio agli indirizzi e alle direttive in ordine all'espletamento delle attività di pianificazione territoriale e di protezione civile in materia di salvaguardia idraulica del territorio;

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2004 che stabilisce gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento della funzione di protezione civile, nonché in attuazione dell'articolo 1, comma 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, i comuni assicurano l'attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito dalla pianificazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto n. 1/2018, delle leggi regionali in materia di protezione civile, e in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che il sindaco è competente all'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di protezione civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di protezione civile;

PRESO ATTO di quanto rilevato nel documento "Relazione descrittiva - eventi meteorologici avversi che il giorno 24 ottobre 2021 hanno colpito il territorio comunale di Alcamo - scenario di danno - primi interventi di protezione civile – stima provvisoria" trasmesso al Presidente della Regione Siciliana, al Prefetto di Trapani e al Capo del D.R.P.C. con note prot. 90901-90902-90903 del 30/10/2021;

PRESO ATTO altresì dell'aggiornamento allo scenario di danno, di cui alla Relazione prot. n. 95559 del 10/11/2021 recante "Aggiornamento scenario di danno relative al settore compreso tra le Contrade "Cento Piazze" e "Gammara" e all'allagata cartografia tematica di cui alla "Tav. n. 12 – Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 – Cento Piazze e Gammara;

ATTESO che:

- permangono le situazioni di criticità rilevate per la sicurezza delle persone all'interno dei locali/edifici di civile abitazione puntualmente indicati con il colore rosso/arancione/giallo/fucsia a righe oblique nella cartografia tematica del rilievo dello scenario di danno (Tav. n. 7 - Tav. n. 8 – Tav. n. 12) che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- per la descrizione del grado di danno, di pericolosità e di rischio rilevato sui predetti immobili si fa espresso riferimento alla sopra citata Relazione descrittiva;
- per il contenimento degli effetti delle sopra richiamate situazioni di rischio è necessario disporre il divieto di permanenza, negli immobili sopra indicati, limitatamente ai periodi di attivazione degli stati di Allerta Arancione e Rossa, quale misura minima indispensabile a garanzia della sicurezza dei cittadini residenti o ivi dimoranti a qualsiasi titolo;

RITENUTO CHE, per lo stato di grave rischio cui sono esposti e per le dirette conseguenze dell'evento, deve procedersi allo sgombero dei locali, destinati a residenza anagrafica e ad abitazione principale delle persone già allontanate in costanza dell'evento del 24.10.2021, e alla dichiarazione di inagibilità limitatamente all'intero piano terra degli immobili contrassegnati dai nn. 19 e 36 dell'allegata Tav. n. 7, in seguito meglio descritti - sino al ripristino delle condizioni di sicurezza da documentare con collaudo dei lavori a ciò necessaria a firma di un professionista abilitato e alla presentazione di una successiva nuova segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001

- o **Edificio n. 19** Ubicato lungo la Via 2353 nel settore meridionale dell'area vulnerata, in destra idrologica del Torrente Canalotto a quota 7 m s.l.m. a poco più di 1,5 metri dall'argine destro. Immobile, interessato dall'esondazione nell'area di pertinenza con altezza di esondazione pari ad 1,5 m con distruzione parziale dei muri di recinzione e cancello. All'interno ha raggiunto un'altezza di 0,95 m con mobili ed impianti del tutto distrutti ed invasi dal fango.

Identificato in Catasto nel Comune di ALCAMO (A176) (TP) Foglio 2 Particella 76 - Contrada Canalotto Piano T – intestatari:

1. CANNOVA Domenico [OMISSIS...] Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con SCHILLACI Anna
2. SCHILLACI Anna [OMISSIS...] Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CANNOVA Domenico

Nell'immobile è residente la Famiglia anagrafica Num. ANPR 26767291 - Num.

Fam. A.P.R. 100000771 Intestatario CURRERI / LUCA - Residente in [OMISSIS...] - Componenti famiglia: Intestatario: CURRERI / Luca [OMISSIS...] Moglie: CANNOVA / Ignazia Rosalia [OMISSIS...] Figlia: CURRERI / Greta [OMISSIS...] Figlia: CURRERI / Cloe [OMISSIS...]

- **Edificio n. 36** – Parte EST dell'Edificio condominiale indicato sulla Tav. n. 7 con i nn. "35" e "36" ("35" di Civico 3210 di CULMONE Giuseppe e "36" Civico 2311 di proprietà DI GIUSEPPE e DI NOTO Ignazio) Ubicato in fondo alla Via dei Tulipani nel settore centrale dell'area vulnerata, in destra idrologica del Torrente Canalotto a quota 5,1 m s.l.m. a poco più di 18 metri dall'argine destro. Immobile, interessato dall'esonazione nell'area di pertinenza, con distruzione parziale di manufatti di recinzione. L'altezza dell'esonazione è stata pari a 1,0 m all'esterno mentre all'interno ha raggiunto la quota di 0,90 dal pavimento comportando il danneggiamento di mobili e degli impianti.

Identificato in Catasto nel Comune di Alcamo Foglio 2 Particella 1683 – Contrada Canalotto Piano T – intestatari:

1. DI GIUSEPPE Pasqua [OMISSIS...] diritto di proprietà per 1000/1000 – deceduta

Nell'immobile è residente la Famiglia anagrafica Num. Fam. ANPR 26764334 - Num. Fam. A.P.R. 8004501 Intestatario DI GIUSEPPE / Francesco Paolo residente in [OMISSIS...] P. T Componenti famiglia: Intestatario: DI GIUSEPPE / Francesco Paolo [OMISSIS...] - con il quale convivono, di fatto: [OMISSIS...] e la figlia minore di questa, [OMISSIS...];

PRESO ATTO che tutte le persone ivi dimoranti sono state prese in carico dal responsabile della Funzione 9 – Assistenza alla Popolazione – del C.O.C. ed alloggiate presso strutture ricettive reperite d'urgenza al fine di assicurare idoneo ricovero alle stesse, attesa anche la presenza dei minorenni;

CONSIDERATO che si rende necessaria l'istituzione dei Cancelli di Protezione civile delle aree di rischio come sopra individuate, mediante la collocazione di transenne e avvisi di pericolo nelle seguenti località in prossimità degli accessi: Via dei Fiori – Via dei Tulipani – Via 2353 e che nelle predette aree di circolazione deve rimanere vietata la circolazione pedonale o con veicoli in concomitanza di fenomeni meteorologici quali precipitazioni intense e temporali, in occasione dei quali il Presidio Territoriale di protezione civile per Rischio idrogeologico e idraulico assicurerà una sorveglianza dinamica mediante attivazione dei servizi di protezione civile delle OVPC, della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine sul territorio;

RITENUTO necessario, nelle more della redazione di un Piano emergenziale speditivo di Protezione civile per le aree vulnerate, disporre specifiche misure di protezione civile e di tutela della pubblica incolumità da attuare in relazione all'emissione degli stati di Allerta Gialla, Allerta Arancione, Allerta Rossa Meteo-Idrologica da parte del CFD e DRPC della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che l'Avviso di protezione civile, nelle Disposizioni Generali così recita: *“i sindaci in particolare, devono predisporre le azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione civile in attuazione ai LIVELLI DI ALLERTA e alle corrispondenti FASI OPERATIVE dichiarati dal CFD-Idro e adottati, per delega del Presidente della Regione, dal Capo del DRPC-Sicilia . I responsabili locali di protezione civile sono invitati a prestare specifica attenzione alle condizioni meteorologiche locali e alle loro variazioni, non prevedibili e talora repentine, nonché agli effetti al suolo derivanti, ancorché potenziali, temuti o presumibili, adeguando all'occorrenza e opportunamente le Fasi operative e i propri modelli di intervento. In particolare, se sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per*

effetto di dissesti precedenti, le Autorità locali di protezione civile possono, all'occorrenza, adottare Fasi Operative con livelli superiori a quelli del presente Avviso";

DATO ATTO che il presente provvedimento è adottato nelle more dell'effettuazione dei sopralluoghi e delle verifiche di agibilità che si renderanno possibili soltanto in seguito alla messa in sicurezza dell'area vulnerata e allo sgombero del materiale alluvionale presente all'interno dei locali;

RITENUTO, pertanto, indispensabile disporre il divieto di permanenza, negli immobili sopra indicati, limitatamente ai periodi di attivazione degli stati di Allerta Arancione e Allerta Rossa Meteo-Idrogeologica-Idraulica quale misura minima indispensabile a garanzia della sicurezza dei cittadini residenti e/o dimoranti, e nello specifico:

- di tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri dal n. 1 al n. 43 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso e fucsia a righe oblique, dell'allegata **Tav. n. 7** (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 Torrente Canalotto) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nelle aree di circolazione: S.S. 187 – Via del Mare – Via dei Fiori – Via delle Foche - Motel Beach - Via del Mare - Via del Golfo - Via 2353 - Via dei Tulipani - Prima di Via dei Fiori - Seconda di Via dei Fiori - all'interno delle quali sono ubicati gli edifici coinvolti, parzialmente coinvolti o solo marginalmente coinvolti, nel tratto di foce del Torrente Canalotto;
- di tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri dal n. 1 al n. 4 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, dell'allegata **Tav. n. 8** (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 Torrente Placati) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nelle aree di circolazione: Via del Mare – SS 187 - Slargo Virgo Fidelis – all'interno delle quali sono ubicati gli edifici coinvolti, parzialmente coinvolti o solo marginalmente coinvolti, nel tratto di foce del Torrente Placati;
- di tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri 1, 2 e 3 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, dell'allegata **Tav. n. 12** (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 – Cento Piazze - Gammara) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nell'area di circolazione Via Nilde Iotti;

RITENUTO, altresì, che per gli immobili a uso commerciale contraddistinti nella Tav. n. 12 coi nn. 4 e 5, a causa delle riscontrate criticità che determinano l'allagamento del piazzale di sosta e di parte dei locali interni, debba essere predisposto, a cura dei titolari delle attività commerciali ivi ubicate, un idoneo piano di sicurezza interno, per rischio allagamento e l'eventuale adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, a cura di un tecnico abilitato, al fine di garantire la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno a qualsiasi titolo durante gli orari di apertura e/o di lavoro;

RITENUTO, infine, nell'ambito della valutazione del rischio residuo insistente nelle aree interessate dall'evento meteo-idrogeologico-idraulico del 24 ottobre 2021, che possono ancora verificarsi numerosi e/o estesi fenomeni, quali:

- piene fluviali dei corsi d'acqua con estesi fenomeni di inondazione;
- diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;
- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;
- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori;
- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei

corpi arginali;

- anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua può determinare criticità;

CONSIDERATO:

- che la situazione di parziale imprevedibilità e di repentino mutamento delle condizioni meteo non consente, in assenza di strumentazioni idonee a fornire soglie di allerta e di sistemi precursori dell'evento, di poter efficacemente distinguere procedure diverse per le fasi di Allerta Arancione e Allerta Rossa;
- che il Sindaco e/o il RCPC valuteranno, sulla base delle manifestazioni locali dei fenomeni atmosferici e degli effetti al suolo, se attivare le procedure previste nei casi di allerta di livello superiore rispetto a quello comunicato con l'Avviso di criticità, informando contestualmente anche le componenti del sistema di Protezione Civile;

ATTESO che lo scenario di rischio potrebbe manifestarsi in modo ben differente da quanto descritto nella fase di previsione e che l'evoluzione della dinamica dell'evento va pertanto monitorata e sorvegliata attraverso l'attività del Presidio Territoriale che dovrà provvedere, in particolare, al controllo dei punti critici facendo scattare la Fase di Emergenza, quando necessario;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato trasmesso in via preventiva al Prefetto di Trapani;

PROPONE, per le determinazioni del sig. Sindaco di Alcamo, di ORDINARE:

- 1) il divieto di permanenza, per novanta giorni, fatte salve le previsioni del successivo punto 2), limitatamente ai periodi di attivazione degli stati di Allerta Arancione e Allerta Rossa Meteo-Idrogeologica-Idraulica Idraulica, come determinati dall'Avviso regionale di Protezione civile o a livello locale:
 - in tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri dal n. 1 al n. 43 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, e fucsia a righe oblique dell'allegata Tav. n. 7 (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 - Torrente Canalotto) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nelle aree di circolazione: S.S. 187 – Via del Mare – Via dei Fiori – Via delle Foche - Motel Beach - Via del Mare - Via del Golfo - Via 2353 - Via dei Tulipani - Prima di Via dei Fiori - Seconda di Via dei Fiori - all'interno delle quali sono ubicati gli edifici coinvolti, parzialmente coinvolti o solo marginalmente coinvolti, nel tratto di foce del Torrente Canalotto;
 - in tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri dal n. 1 al n. 4 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, e fucsia a righe oblique dell'allegata Tav. n. 8 (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 - Torrente Placati) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nelle aree di circolazione: Via del Mare – SS 187 - Slargo Virgo Fidelis – all'interno delle quali sono ubicati gli edifici coinvolti, parzialmente coinvolti o solo marginalmente coinvolti, nel tratto di foce del Torrente Placati;
 - in tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri 1, 2 e 3 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, dell'allegata Tav. n. 12 (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 – Cento Piazze - Gammara) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nell'area di circolazione Via Nilde Iotti;
- 2) il divieto di cui al superiore punto 1) può essere modificato o revocato anticipatamente qualora

sugli immobili interessanti dallo stesso vengano realizzati e certificati da professionisti abilitati, interventi strutturali o accorgimenti tecnici idonei a garantire un adeguato grado di sicurezza per le persone presenti in caso di evento alluvionale, eseguiti avendo cura di evitare ulteriori compromissioni e/o aggravamenti delle condizioni di sicurezza dell'area limitrofa all'immobile;

- 3) di predisporre per gli immobili a uso commerciale contraddistinti nella Tav. n. 12 coi nn. 4 e 5, a cura dei titolari delle attività commerciali ivi ubicate, un idoneo piano di sicurezza interno contro il rischio allagamento e l'eventuale adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, finalizzato al contenimento degli effetti dell'allagamento del piazzale di sosta e di parte dei locali interni, sulla base di un progetto redatto da un tecnico abilitato, allo scopo di garantire la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno a qualsiasi titolo durante gli orari di apertura e/o di lavoro;
- 4) lo sgombero e la dichiarazione di inagibilità - sino al ripristino delle condizioni di sicurezza da documentare con collaudo a firma di professionista abilitato e successiva nuova segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 - dei seguenti immobili:

4.1. Edificio n. 19 - Ubicato lungo la Via 2353 nel settore meridionale dell'area vulnerata, in destra idrologica del Torrente Canalotto a quota 7 m s.l.m. a poco più di 1,5 metri dall'argine destro. Immobile, interessato dall'esondazione nell'area di pertinenza con altezza di esondazione pari ad 1,5 m con distruzione parziale dei muri di recinzione e cancello. All'interno ha raggiunto un'altezza di 0,95 m con mobili ed impianti del tutto distrutti ed invasi dal fango.

Identificato in Catasto nel Comune di ALCAMO (A176) (TP) Foglio 2 Particella 76 - Contrada Canalotto Piano T – intestatari:

1. CANNOVA Domenico [OMISSIS...] Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con SCHILLACI Anna ;

2. SCHILLACI Anna [OMISSIS...] Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CANNOVA Domenico;

Nell'immobile è residente la Famiglia anagrafica Num. ANPR 26767291 - Num. Fam. A.P.R. 10000771 Intestataro CURRERI / LUCA - [OMISSIS...]

4.2. Edificio n. 36 – Parte EST dell'Edificio condominiale indicato sulla Tav. n. 7 con i nn. "35" e "36" ("35" di Civico 3210 di CULMONE Giuseppe e "36" Civico 2311 di proprietà DI GIUSEPPE e DI NOTO Ignazio) Ubicato in fondo alla Via dei Tulipani nel settore centrale dell'area vulnerata, in destra idrologica del Torrente Canalotto a quota 5,1 m s.l.m. a poco più di 18 metri dall'argine destro. Immobile, interessato dall'esondazione nell'area di pertinenza, con distruzione parziale di manufatti di recinzione. L'altezza dell'esondazione è stata pari a 1,0 m all'esterno mentre all'interno ha raggiunto la quota di 0,90 dal pavimento comportando il danneggiamento di mobili e degli impianti.

Identificato in Catasto nel Comune di Alcamo Foglio 2 Particella 1683 – Contrada Canalotto Piano T – intestatari:

1. DI GIUSEPPE Pasqua [OMISSIS...]

Nell'immobile è residente la Famiglia anagrafica Num. Fam. ANPR 26764334 - Num. Fam. A.P.R. 8004501 Intestataro DI GIUSEPPE / Francesco [OMISSIS...]

- 5) la predisposizione, entro novanta giorni, a cura del Servizio comunale di Protezione Civile di un Piano speditivo che comprenda anche un Sistema di allertamento e informazione della popolazione, al fine di consolidare, con misure ordinarie, il livello di sicurezza nelle aree a rischio;
- 6) l'istituzione dei "Cancelli" di Protezione civile delle aree di rischio come sopra individuate, mediante la collocazione di transenne e avvisi di pericolo nelle seguenti località, in prossimità degli accessi: Via dei Fiori – Via dei Tulipani – Via 2353 – nelle quali è vietata la circolazione pedonale o con veicoli in concomitanza di fenomeni meteorologici quali precipitazioni intense e temporali, in occasione dei quali il Presidio Territoriale di protezione civile per Rischio idrogeologico e idraulico assicurerà una sorveglianza dinamica mediante attivazione dei servizi di protezione civile, di vigilanza e monitoraggio da parte delle OVPC, della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine sul territorio;

- 7) l'attivazione del Presidio Operativo e del Presidio Territoriale per Rischio idrogeologico e idraulico al ricevimento dell'Avviso di Protezione civile con Allerta Arancione e Allerta Rossa e in concomitanza con la Fasi operative di Preallarme e Allarme, col compito di mantenere monitorati visivamente i punti critici e i nodi idraulici a rischio identificati nella sopra citata relazione di scenario dell'evento.

Disporre, inoltre, che copia della presente ordinanza sia affissa, a cura del servizio comunale della protezione civile, presso tutti gli edifici oggetto delle prescrizioni di cui sopra.

IL SINDACO

CONDIVISA la superiore proposta, per le motivazioni di fatto e di diritto tutte in essa indicate e che s'intendono integralmente trasposte nel seguente dispositivo;

VISTO il D.Lgs. n. 1/2018 Nuovo codice della Protezione civile;

VISTO il D.Lgs. 6 febbraio 2020, n. 4, col quale sono state emanate disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 1/2018;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

RICONOSCIUTE le situazioni di contingibilità e urgenza che impongono l'adozione di misure urgenti di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RAVVISATA la propria competenza quale Ufficiale di Governo relativamente al potere di emettere ordinanze contingibili e urgenti idonee a prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini ai sensi del richiamato art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che emergono peculiari esigenze di speditezza del presente procedimento per cui si omette la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 e seguenti della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 9 e seguenti della L.R. n. 7 del 21/5/2019;

ORDINA

- 1) **il divieto di permanenza, per novanta giorni, fatte salve le previsioni del successivo punto 2), limitatamente ai periodi di attivazione degli stati di Allerta Arancione e Allerta Rossa Meteo-Idrogeologica-Idraulica Idraulica, come determinati dall'Avviso regionale di Protezione civile o a livello locale:**

- **in tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri dal n. 1 al n. 43 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, e fucsia a righe oblique dell'allegata Tav. n. 7** (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 - Torrente Canalotto) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nelle aree di circolazione: S.S. 187 – Via del Mare – Via dei Fiori – Via delle Foche - Motel Beach - Via del Mare - Via del Golfo - Via 2353 - Via dei Tulipani - Prima di Via dei Fiori - Seconda di Via dei Fiori - all'interno delle quali sono ubicati gli edifici coinvolti, parzialmente coinvolti o solo marginalmente coinvolti, nel tratto di foce del Torrente Canalotto;

- **in tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri dal n. 1 al n. 4 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, e fucsia a righe oblique dell'allegata Tav. n. 8** (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 - Torrente Placati) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nelle aree di circolazione: Via del Mare – SS 187 - Sllargo Virgo Fidelis – all'interno delle quali sono ubicati gli edifici coinvolti, parzialmente coinvolti o solo marginalmente coinvolti, nel tratto di foce del Torrente Placati;

- **di tutti i locali a piano terra, seminterrati o cantinati, a qualsiasi destinazione d'uso, compresi negli immobili identificati ai numeri 1, 2 e 3 e marcati dal colore giallo, arancione o rosso, dell'allegata Tav. n. 12** (Aree vulnerate dall'evento del 24 ottobre 2021 – Cento Piazze - Gammara) e insistenti nella zona a rischio idraulico compresa nell'area di circolazione Via Nilde Iotti;
- 2) il divieto di cui al superiore punto 1) può essere modificato o revocato anticipatamente qualora sugli immobili interessanti dallo stesso vengano realizzati e certificati da professionisti abilitati, interventi strutturali o accorgimenti tecnici idonei a garantire un adeguato grado di sicurezza per le persone presenti in caso di evento alluvionale, eseguiti avendo cura di evitare ulteriori compromissioni e/o aggravamenti delle condizioni di sicurezza dell'area limitrofa all'immobile;
- 3) di predisporre per gli immobili a uso commerciale contraddistinti nella Tav. n. 12 coi nn. 4 e 5, a cura dei titolari delle attività commerciali ivi ubicate, un idoneo piano di sicurezza interno contro il rischio allagamento e l'eventuale adeguamento e messa in sicurezza degli impianti, finalizzato al contenimento degli effetti dell'allagamento del piazzale di sosta e di parte dei locali interni, sulla base di un progetto redatto da un tecnico abilitato, allo scopo di garantire la sicurezza delle persone che vi si trovino all'interno a qualsiasi titolo durante gli orari di apertura e/o di lavoro;
- 4) **lo sgombero e la dichiarazione di inagibilità - sino al ripristino delle condizioni di sicurezza da documentare con collaudo a firma di professionista abilitato e successiva nuova segnalazione certificata di agibilità ai sensi dell'art. 24 del DPR 380/2001 - dei seguenti immobili:**

4.1. Edificio n. 19 - Ubicato lungo la Via 2353 nel settore meridionale dell'area vulnerata, in destra idrologica del Torrente Canalotto a quota 7 m s.l.m. a poco più di 1,5 metri dall'argine destro. Immobile, interessato dall'esondazione nell'area di pertinenza con altezza di esondazione pari ad 1,5 m con distruzione parziale dei muri di recinzione e cancello. All'interno ha raggiunto un'altezza di 0,95 m con mobili ed impianti del tutto distrutti ed invasi dal fango.
Identificato in Catasto nel Comune di ALCAMO (A176) (TP) Foglio 2 Particella 76 - Contrada Canalotto Piano T – intestatari:
1. CANNOVA Domenico [OMISSIS...] Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con SCHILLACI Anna
2. SCHILLACI Anna [OMISSIS...] Diritto di: Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni con CANNOVA Domenico
Nell'immobile è residente la Famiglia anagrafica Num. ANPR 26767291 - Num. Fam. A.P.R. 100000771 Intestatario CURRERI / LUCA - residente in [OMISSIS...] Componenti famiglia: Intestatario: CURRERI / Luca [OMISSIS...] Moglie: CANNOVA / Ignazia Rosalia [OMISSIS...] Figlia: CURRERI / Greta [OMISSIS...] Figlia: CURRERI / Cloe [OMISSIS...]

4.2. Edificio n. 36 – Parte EST dell'Edificio condominiale indicato sulla Tav. n. 7 con i nn. "35" e "36" ("35" di Civico 3210 di CULMONE Giuseppe e "36" Civico 2311 di proprietà DI GIUSEPPE e DI NOTO Ignazio) Ubicato in fondo alla Via dei Tulipani nel settore centrale dell'area vulnerata, in destra idrologica del Torrente Canalotto a quota 5,1 m s.l.m. a poco più di 18 metri dall'argine destro. Immobile, interessato dall'esondazione nell'area di pertinenza, con distruzione parziale di manufatti di recinzione. L'altezza dell'esondazione è stata pari a 1,0 m all'esterno mentre all'interno ha raggiunto la quota di 0,90 dal pavimento comportando il danneggiamento di mobili e degli impianti.
Identificato in Catasto nel Comune di Alcamo Foglio 2 Particella 1683 – Contrada Canalotto Piano T – intestatari:
2. DI GIUSEPPE Pasqua [OMISSIS...]
Nell'immobile è residente la Famiglia anagrafica Num. Fam. ANPR 26764334 - Num. Fam. A.P.R. 8004501 Intestatario DI GIUSEPPE / Francesco [OMISSIS...] con il quale convivono [OMISSIS...]

- 5) la predisposizione, entro novanta giorni, a cura del Servizio comunale di Protezione Civile di un Piano speditivo che comprenda anche un Sistema di allertamento e informazione della

popolazione, al fine di consolidare, con misure ordinarie, il livello di sicurezza nelle aree a rischio;

- 6) l'istituzione dei "Cancelli" di Protezione civile delle aree di rischio come sopra individuate, mediante la collocazione di transenne e avvisi di pericolo nelle seguenti località, in prossimità degli accessi: Via dei Fiori – Via dei Tulipani – Via 2353 nelle quali è vietata la circolazione pedonale o con veicoli in concomitanza di fenomeni meteorologici quali precipitazioni intense e temporali, in occasione dei quali il Presidio Territoriale di protezione civile per Rischio idrogeologico e idraulico assicurerà una sorveglianza dinamica mediante attivazione dei servizi di protezione civile, di vigilanza e monitoraggio da parte delle OVPC, della Polizia Locale e delle Forze dell'Ordine sul territorio;
- 7) l'attivazione del Presidio Operativo e del Presidio Territoriale per Rischio idrogeologico e idraulico al ricevimento dell'Avviso di Protezione civile con Allerta Arancione e Allerta Rossa e in concomitanza con la Fasi operative di Preallarme e Allarme, col compito di mantenere monitorati visivamente i punti critici e i nodi idraulici a rischio identificati nella sopra citata relazione di scenario dell'evento.

DISPONE

- che la presente ordinanza sia notificata:
 - ai proprietari/titolari di diritti di proprietà come sopra indicate, degli immobili sgomberati;
 - agli intestatari della scheda di famiglia - residenti nei predetti immobili, al domicilio attuale sito in [OMISSIS...] dando loro avviso di comunicare ogni successivo mutamento del predetto domicilio, al quale eseguire le notifiche relative al presente procedimento;
- che copia della presente ordinanza sia affissa, a cura del servizio comunale della protezione civile, presso tutti gli edifici oggetto delle prescrizioni di cui sopra;
- che la presente Ordinanza, venga pubblicata nel sito internet istituzionale del Comune di Alcamo - la pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge.

MANDA

- alla Direzione 2 - Polizia Municipale/Protezione civile/Servizi demografici per l'osservanza della presente Ordinanza;
- alla Direzione 1- Area 1 - Pianificazione Urbanistica e Territoriale per quanto di rispettiva competenza (mappatura dell'area con individuazione degli identificativi catastali e delle proprietà degli immobili coinvolti e sussistenza/stato del procedimento dei relativi titoli abilitativi alla costruzione);
- alla Direzione 3 - Affari Generali , Risorse Umane e Servizi alla Persona – Albo e pubblicazioni - per la pubblicazione e notificazione;
- al Gabinetto del Sindaco affinché il presente provvedimento sia reso noto al pubblico mediante diffusione attraverso tutti i possibili mezzi di comunicazione e per la trasmissione ai destinatari sotto elencati.

AVVERTE

La mancata osservanza degli obblighi di cui alla presente Ordinanza comporta le conseguenze sanzionatorie previste dall'art. 650 del Codice penale, se il fatto non costituisce reato più grave. La presente Ordinanza, che ha validità fino a nuovo provvedimento, è pubblicata nel sito internet istituzionale del Comune di Alcamo. La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge. Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 90 giorni ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia, ovvero, in alternativa, al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L. n. 241/90 il responsabile del procedimento è il dirigente preposto al servizio, dott. Ignazio BACILE.

SI TRASMETTA, a mezzo PEC, copia del presente provvedimento

- alla Prefettura di Trapani - Ufficio Territoriale del Governo, per conoscenza; protocollo.preftp@pec.interno.it
- al Dirigente generale Capo del Dipartimento regionale della Protezione civile, per conoscenza; dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it
- all'On. Presidente della Regione Siciliana, per conoscenza; presidente@certmail.regione.sicilia.it
- al Comando Provinciale VV.F. di Trapani, per conoscenza e per quanto di competenza; com.trapani@cert.vigilfuoco.it
- all'Autorità di Bacino – Distretto idrografico della Sicilia, per conoscenza e per quanto di competenza; autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it
- al Genio Civile di Trapani – U.O. 4 Infrastrutture e trasporti - Opere igienico-sanitarie - Consolidamento - Opere idrauliche - Demanio marittimo e Demanio regionale, per conoscenza e per quanto di competenza; geniocivile.tp@certmail.regione.sicilia.it
- al sig. Comandante la Compagnia Carabinieri di Alcamo, per conoscenza e quanto di competenza ttp25881@pec.carabinieri.it
- al sig. Comandante la Tenenza della Guardia di Finanza di Alcamo, per conoscenza e quanto di competenza TP1030000p@pec.gdf.it
- sig. Questore di Trapani, per conoscenza e quanto di competenza gab.quest.tp@pecps.poliziadistato.it

Comandante alla P.M. Dott. Ignazio Bacile

Il Sindaco
domenico surdi / ArubaPEC S.p.A.
(atto sottoscritto digitalmente)